

## **FEDERARCHITETTI CHIEDE AI VERTICI DI INARCASSA DI SOSPENDERE I PAGAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI FINO AL 31 DICEMBRE 2013**

"Il momento di eccezionale difficoltà che sta attraversando l'Italia - scrive il Presidente **Federarchitetti** Pa  
olo Grassi - coinvolge, forse tra le prime, la nostra categoria professionale di architetti ed ingegneri iscritti ad Inarcassa  
che paga la miopia di una classe politica che ha sostenuto oltremodo il lavoro dipendente degli uffici tecnici pubblici sottraendo risorse alla libera professione.

Non solo carenza di lavoro, ma anche assenza di continuità della nostra attività professionale ed estrema difficoltà di recupero dei crediti, stanno conducendo a forte sofferenza tutte le tipologie di studio professionale costringendo anche le maggiori strutture a licenziamenti di dipendenti.

A fare le spese di questa notevole crisi economica non sono solo **i più giovani**, coloro cioè che dovrebbero rappresentare il futuro di Inarcassa ed a cui è rivolta la recente riforma previdenziale da poco entrata in vigore, ma anche liberi professionisti di ogni età.  
Il C.D.A. di Inarcassa, per quanto di competenza, valutata la contingenza economica ha recentemente deliberato una serie di misure (differimento prima rata da giugno a luglio, facilitazioni, a richiesta, per i contribuenti minimi con rateazioni a tasso di interesse agevolato). Purtroppo, sebbene tempestive, le misure adottate appaiono deboli e non sufficienti ad alleviare le difficoltà derivanti dalla crisi in corso e sembrano non cogliere le giuste proporzioni delle crescenti difficoltà economiche degli iscritti.

Considerata l'eccezionalità della congiuntura economica Federarchitetti ritiene necessario un impegno straordinario degli organismi interessati a vario titolo a sostenere la libera professione degli architetti e ingegneri.

Nelle more di un'azione comune per pervenire ad una serie di interventi volti a sostenere ed a rilanciare le nostre categorie professionali, Federarchitetti, facendosi interprete delle numerose voci dei liberi professionisti sulle condizioni drammatiche del settore, **chiede al C.d.A. di Inarcassa di sospendere fino a dicembre 2013 l'obbligo del versamento dei contributi per tutti gli iscritti** e di  
rializzare gli eventuali presupposti per abolire totalmente o ridurre sensibilmente l'obbligo del contributo minimo in considerazione del tipo di riforma "contributiva" varata.